

# III Congresso Mondiale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

## Barcellona, 14 - 19 Novembre 2007

### **Linea tematica:**

L'esercizio della democrazia partecipativa dell'infanzia e dell'adolescenza.

### **Sessione tematica:**

Costruzione del protagonismo del bambino, della bambina e dell'adolescente nella diversità dei modelli familiari: spazio per l'esercizio pieno dei loro diritti.

### **Titolo:**

Bambini che si prendono cura di altri bambini. Primi passi in un mondo da scoprire...

### **Autrice:**

Elena Colonna, sociologa, dottoranda in Sociologia dell'Infanzia, presso l'Instituto Estudos da Criança dell'Università del Minho, Braga (Portogallo).

### **E-mail:**

[elenamaputo@yahoo.it](mailto:elenamaputo@yahoo.it)

### **Abstract:**

Mentre, in alcune zone del mondo, coloro che si prendono cura dei bambini sono sempre più dei veri e propri "professionisti dell'educazione", con il loro bagaglio di teorie psicopedagogiche, tirocini formativi, corsi di studio e costanti aggiornamenti, esistono luoghi in cui sono i bambini stessi a rivestire questo ruolo, occupandosi per gran parte della giornata dei fratellini più piccoli, di altri bambini della famiglia o dei vicini di casa.

Nei quartieri periferici della città di Maputo (Mozambico), scelti come campo di indagine dello studio qui presentato, è "normale" imbattersi in bambini di cinque o sei anni che girano tranquillamente *da soli* con un neonato attaccato dietro alla schiena o con un bambino che a malapena cammina per mano.

Questa comunicazione presenta il disegno, ancora *in fieri*, di un progetto di ricerca che mira a conoscere la specifica esperienza di "essere bambini" di questi bambini e di queste bambine, dal loro punto di vista. Partendo infatti dall'idea di bambino propria della Sociologia dell'Infanzia, che lo considera un attore sociale a tutti gli effetti, soggetto di diritti, competente e capace di formulare interpretazioni sulla propria realtà di vita, la ricerca propone l'utilizzo di una metodologia partecipativa, che permetta di "ascoltare la voce dei bambini".

In particolare, per accrescere il mosaico di conoscenze in quest'ambito, si propone di dare visibilità ad un'immagine dell'infanzia mozambicana "in positivo", mettendo in luce non solo ciò che non possiede (accesso all'educazione, al sistema sanitario, sicurezza alimentare, etc.), come

spesso accade nella maggior parte degli studi, ma soprattutto ciò che possiede, in termini di abilità, competenze, autonomia, diritti ed opportunità. D'accordo con la visione di Jackson, l'obiettivo della ricerca non é decidere "se quelle persone *dovrebbero* fare ciò che fanno, ma piuttosto scoprire cosa fanno e che cosa questo significhi" (1987).

Quali sono le risorse che i bambini e le bambine mobilitano per prendersi cura di altri bambini? Quali competenze acquisiscono? Quali strategie educative elaborano? Quali sono le principali sfide che quotidianamente affrontano?

A partire da tali questioni, si vuole così ricostruire la rappresentazione che i bambini e le bambine hanno del proprio lavoro di cura, ma anche di se stessi, degli altri e del mondo che li circonda, prestando una particolare attenzione alla variabile di genere.

# III Congreso Mundial de Derechos de la Infancia y la Adolescencia

## Barcelona, 14 - 19 de noviembre de 2007

### **Eje temático:**

El ejercicio de la democracia participativa de la infancia y de la adolescencia.  
El protagonismo de la niñez a dentro de la diversidad de los modelos familiares.

### **Título:**

Niños que cuidan otros niños. Primeros pasos en un mundo para descubrir...

### **Autor:**

Elena Colonna, socióloga, doctoranda en Sociología de la Infancia, en el Instituto Estudos da Criança de la Universidad del Minho, Braga (Portugal)

### **E-mail:**

elena.colonna@gmail.com

### **Resumen:**

Mientras, en algunas áreas del mundo, los que cuidan los niños son cada vez más verdaderos profesionales de la educación, con sus herramientas de teorías psicopedagógicas, pasantillas formativas, cursos de estudios y formación constante, existen lugares donde son los mismos niños los que cubren este papel, cuidando de las niñas y de los niños más chiquitos sean de la familia o hijas e hijos de los vecinos.

Los barrios periféricos de la ciudad de Maputo, capital de Mozambique, fueron elegidos como lugar del estudio aquí presentado. En estos barrios es frecuente ver niñas y niños de cinco o seis años que tranquilamente andan solos con un recién nacido pegado en las costas o con una niña o un niño que todavía no sabe caminar bien.

Esta comunicación presenta el plano, todavía *en fieri*, de un proyecto de pesquisa que quiere conocer la experiencia específica de ser niños de las niñas y niños de los barrios periféricos de Maputo, observando desde sus puntos de vista. Punto de partida es la idea específica de la Sociología de la Infancia que considera los niños actores sociales en todos los sentidos, sujetos de derechos, competentes y capaces de formular interpretaciones sobre su realidad de vida. La investigación propone el uso de una metodología participativa, que permita escuchar la voz de las niñas y de los niños.

En particular, para acrecer el mosaico de conocimientos en este sector, la investigación se propone de dar visibilidad a una imagen positiva de la niñez mozambicana, con enfoque no solamente en sus carencias (acceso a la educación, al sistema sanitario, a la seguridad alimentaria) como frecuentemente se pasa, más sobre todo con enfoque en lo que la niñez mozambicana tiene: habilidades, competencias, autonomía, derechos y oportunidades. En acuerdo con la visión de

Jackson, el objetivo de la investigación no es de decidir si las personas deberían hacer lo que hacen, si no que descubrir que hacen y el significado de lo que hacen (1987).

Cuales son los recursos que las niñas y los niños utilizan para cuidar de las otras niñas y de los otros niños? Cuales competencias adquieren? Cuales estrategias educativas elaboran? Cuales los principales desafíos que enfrentan cada día?

A partir de estas cuestiones si quiere reconstruir la representación que las niñas y lo niños tienen sobre su trabajo de cuidar y tambien sobre si mismos, los otros y el mundo que los rodea, con una atencion especial a la variable de genero.